
NON FACCIAMO PIÙ NEL SALENTO LA «FESTA» AGLI ALBERI

di **MARIO FIORELLA E MARCELLO SECLÌ**

ITALIA NOSTRA - SEZIONE SUD SALENTO

Proseguingo l'azione che da oltre trent'anni la Sezione Sud Salento di Italia Nostra porta avanti sulle tematiche della tutela e dello sviluppo del patrimonio arboreo e naturalistico del Salento, anche quest'anno, in vista della "Giornata nazionale degli Alberi" (21 nov. p.v.), l'Associazione ha inviato ai Sindaci, ai Dirigenti degli Istituti scolastici della nostra provincia, ai Carabinieri forestali di Lecce, all'ARIF di Lecce, alla Provincia di Lecce, all'Ordine degli Agronomi e al Collegio dei Periti Agrari della provincia di Lecce, una nota con la quale, nell'evidenziare le crescenti criticità che vive il Salento negli ultimi decenni per il depauperamento del patrimonio arboreo.

SEGUE IN V ➡

NON FACCIAMO PIÙ NEL SALENTO LA «FESTA» AGLI ALBERI

di MARIO FIORELLA E MARCELLO SECLÌ
ITALIA NOSTRA - SEZIONE SUD SALENTO

>> CONTINUA DALLA I

» S e nel passato la "Festa degli alberi" ha avuto una funzione pedagogica per aumentare le coscienze dei singoli e delle collettività sulla funzione vitale dell'albero, oggi questa ricorrenza, ridefinita "Giornata nazionale degli Alberi" con la Legge n. 10/2013, si prefigge gli obiettivi di riequilibrare la presenza del verde in ambito urbano, di fermare il consumo del suolo, di prevenire i dissesti idrogeologici, di migliorare la qualità dell'aria, di tutelare gli alberi monumentali e di valorizzare le tradizioni locali legate alla cultura dell'albero. Pertanto tale Giornata risulta molto importante affinché i soggetti istituzionali, culturali e sociali si incontrino per fare il punto della situazione e dare attuazione alla legge che, a dieci anni dall'approvazione, resta ancora disattesa a livello nazionale e locale.

Per questo la Sezione Sud Sa-

lento di Italia Nostra invita tutte le istituzioni, le associazioni, le comunità locali e i singoli cittadini a porre la dovuta attenzione a queste tematiche in quanto vi è di mezzo la salute, l'economia, la sicurezza e la qualità della vita di tutti, argomenti che non possono essere relegati alla sola celebrazione di un giorno dimenticandoli poi negli altri 364! Questi sono temi che, a partire dalle amministrazioni locali, vanno posti ogni giorno all'Ordine del giorno nei predisporre i bilanci, nelle scelte urbanistiche ed economiche e nelle politiche educative e sociali. Se le zone verdi e le aree naturali pubbliche vengono adeguatamente gestite e implementate ciò sarà da stimolo ad ogni cittadino per curare i propri spazi verdi e le aree rurali e rispettare tutte le aree naturali.

Purtroppo lo scenario mondiale su questi temi è sempre più drammatico, come lo afferma da decenni la comunità scientifica, e in cui l'innalzamento climatico e i fenomeni meteorologici estremi sono gli indicatori per invertire la tendenza: dalla lotta alla deforestazione e agli incendi sull'intero Pianeta, dalla crescita demografica all'insediamento incontrollato, dall'espansione urbana alla riduzione dell'uso dei combustibili fossili fino alla interruzione dei conflitti in ogni angolo della Terra. Queste politiche non sono solo di competenza dei tavoli internazionali, ma vanno attuate da ogni Paese e in ogni realtà locale: per questo il (nuovo) Governo, le Regioni e agli Enti territoriali sono chiamati ad affrontare le emergenze e a individuare le strategie affinché - a breve/medio termine - si possa invertire la tendenza, pena il loro fallimento e rendere ancor più precario il futuro in termini ambientali, economici e sociali.

Bisogna stigmatizzare il continuo attacco che sistematicamente viene perpetrato al verde pubblico nei nostri comuni (è di questi giorni lo scempio dei pini su Viale Leopardi a Lecce) e prendere in considerazione ciò che si prospetta nelle prossime settimane per l'emergenza energetica che - per risparmiare - molti cittadini ricorreranno all'uso della legna per il riscaldamento ed alcuni, visto l'aumento del prezzo, non disdegnano di razzare nelle campagne e nei boschi del Salento o addirittura, qualche gruppo criminale, passi a fare la "festa agli alberi"; pertanto è opportuno che sia attivato un piano di controllo sull'intero territorio provinciale in modo da prevenire e reprimere ogni attività illecita che arrechi danni al residuo patrimonio arboreo. È questo uno dei problemi che dovrà affrontare il nuovo Prefetto che si insedierà tra poco a Lecce, insieme ad un'efficace piano di prevenzione e lotta agli incendi perché non possiamo più rimanere inermi di fronte a scenari così catastrofici e inimmaginabili alcuni decenni fa.

La Sezione Sud Salento di Italia Nostra da più di trent'anni ha cercato e cerca di dare il suo contributo su questi problemi proponendo interventi, denunciando illeciti, organizzando convegni, realizzando mostre e pubblicazioni, redigendo documenti, partecipando a tavoli istituzionali e sociali e attivando iniziative per la "Giornata nazionale degli Alberi" con l'obiettivo di sollecitare le comunità a riflettere maggiormente sui temi dell'ambiente e sollecitare gli Enti preposti ad adottare tempestivi ed efficaci programmi d'intervento.

OSI

LALE
ETTA